

LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

DGR 1640/21 - PP03 - RETE WHP MARCHE

MANUALE OPERATIVO E BUONE PRATICHE SOSTENIBILI PER MICRO E PICCOLE IMPRESE



LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

MANUALE OPERATIVO PER L'ADESIONE
AL WORKPLACE HEALTH PROMOTION WHP
E BUONE PRATICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO



PIANO
REGIONALE
PREVENZIONE
MARCHE 2020/2025

**ATTUAZIONE DGR 1640/2021 PROGRAMMA PREDEFINITO N.3
LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE**

INDICE

Introduzione	pag. 3
Che cosa è la salute?	pag. 4
Che cosa è la promozione della salute?	pag. 5
Che cosa è un ambiente favorevole alla salute?	pag. 6
Che cosa è empowerment alla salute?	pag. 7
Che cosa è motivare al cambiamento?	pag. 8
Che cosa è l'equità in salute?	pag. 9
Che cosa è la promozione della salute negli ambienti di lavoro?	pag. 10
Che cosa sono i luoghi di lavoro che promuovono salute?	pag. 11
Che cosa è la rete delle Aziende WHP Marche?	pag. 12
Quale è il ruolo degli operatori AST?	pag. 13
Quale è il beneficio per le Aziende?	pag. 15
Come aderire alla rete delle Aziende WHP Marche?	pag. 16
Come ci si iscrive al Programma?	pag. 17
Come si avvia un processo partecipato?	pag. 18
Come si attua l'analisi del contesto e come si realizza il profilo di salute?	pag. 19
Come pianificare e rendicontare il percorso effettuato?	pag. 20
Come ottenere il riconoscimento ufficiale?	pag. 21
Buone Pratiche	pag. 22
Le Aree Tematiche di intervento delle Buone Pratiche	pag. 23
Alimentazione	pag. 25
Fumo	pag. 30
Alcol	pag. 33
Stili di vita attivi	pag. 36
Interventi preventivi	pag. 41

INTRODUZIONE

La prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili è una delle priorità per la nostra nazione, sia per sostenere i cittadini nel loro percorso di vita, sia per garantire la sostenibilità del sistema socio sanitario sempre più gravato dai costi diretti ed indiretti legati a tali patologie. Neoplasie, malattie cardiovascolari, diabete, ecc. sono fortemente correlate a stili di vita, abitudini e comportamenti scorretti i cui principali fattori di rischio sono rappresentati da fumo, alcol, sedentarietà e scorretta alimentazione.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 prevede la implementazione di programmi di promozione della salute in diversi contesti (setting) tra i quali i luoghi di lavoro. Nello specifico, il Programma Predefinito n. 3 (PP03) “Luoghi di lavoro che promuovono salute” prevede l’ingaggio dei datori di lavoro, di aziende private e pubbliche, comprese strutture sanitarie, nell’attivazione di processi e interventi tesi a rendere il luogo di lavoro un ambiente “favorevole alla salute”, aumentando competenza e consapevolezza nei lavoratori verso stili di vita sani secondo il Modello Workplace Health Promotion (WHP) promosso dall’OMS.

La partecipazione al PP03 delle aziende del territorio marchigiano, come di tutto il territorio nazionale, vede una forte prevalenza di aziende con una dimensione aziendale medio-grande, più strutturate, con una maggiore cultura d’impresa e attenzione all’organizzazione del lavoro e/o alle aree di lavoratori più specializzati e con maggiori risorse con il rischio di generare disuguaglianze sociali e di salute.

L’azione di equity prevista nel PRP2020-25 per il PP03 “Luoghi di lavoro che promuovono salute” nella Regione Marche mira ad aumentare la consapevolezza nei datori di lavoro e lavoratori delle micro/piccole imprese dell’importanza di diffondere ai lavoratori le informazioni corrette sul rischio di stili di vita non salutari e sull’importanza di cambiamenti ambientali/organizzativi degli ambienti di lavoro atti a favorire l’adesione a comportamenti salutari aderendo al percorso strutturato del modello WHP.

In un’ottica di equità e di coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, la Regione Marche, con Decreto ARS n. 16 del 03/06/24, ha istituito un sottogruppo di lavoro interistituzionale “Microimprese” che ha analizzato le modalità operative e la modulazione degli strumenti applicativi del Modello WHP al fine di facilitare l’adesione delle micro/piccole aziende al PP03.

Il GTI “microimprese” ha selezionato tra le **Buone pratiche (BP)** già individuate nel “Manuale Operativo per l’adesione dell’aziende alla Rete WHP Marche”, quelle **di più facile applicabilità nelle micro/piccole imprese** caratterizzando ciascuna BP con un punteggio di gradualità nella facilità di realizzazione al fine di supportare le aziende nella pianificazione degli interventi.

Inoltre il GTI ha ritenuto necessario rivedere lo standard minimo per accedere all’attestazione di “luogo di lavoro che promuove salute” per le micro e piccole imprese inserendo fra le BP la partecipazione ad un corso Fad asincrona sul modello di intervento WHP dell’OMS per il Referente WHP aziendale

Ogni micro/piccola impresa del territorio potrà comunque scegliere di attuare tutti gli interventi già presenti nel “Manuale Operativo per l’adesione delle aziende alla Rete WHP Marche” nelle Aree Tematiche di intervento delle BP e scegliere come standard minimo lo stesso delle medie-grandi (Cap 4 Pianificazione).

CHE COSA E' LA SALUTE ?

La Salute, come definita nel 1948 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), non è soltanto assenza di malattia o infermità ma uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale.

Da qui nasce un nuovo approccio alla salute, un nuovo paradigma di riferimento, che richiama la necessità di promuovere la salute e non più solo di curare le malattie.

L'attuale concetto vede la salute in stretta interazione tra dimensione fisica e mentale, tra contesto abitativo, di vita e di lavoro, tra clima culturale, sociale e politico. Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche (Carta di Ottawa 1986).

La salute non è una condizione astratta, ma un mezzo finalizzato ad un obiettivo che, in termini operativi, rappresenta una risorsa per permettere alle persone di condurre una vita produttiva sul piano individuale, sociale ed economico.

La vita non è vivere, ma vivere in buona salute.

Marziale (40 d.c. - 104 d.c.)

CHE COSA E' LA PROMOZIONE DELLA SALUTE ?

La Promozione della Salute è definita come il “processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla” (Carta di Ottawa 1986).

Agisce per motivare le persone a scegliere uno stile di vita sano in maniera consapevole e autonoma, intervenendo a livello personale rafforzando le risorse di salute (empowerment) e a livello strutturale mediante la creazione di condizioni di vita che permettano di mettere in pratica stili di vita sani o ambienti favorevoli alla salute.

La Promozione della Salute è quindi “la combinazione di interventi che, attraverso supporti educativi e ambientali, facilitano le azioni e modificano le condizioni di vita conducendo l'individuo, o la comunità, alla salute” (Green, 1991). La partecipazione è quindi fondamentale per supportare le azioni di promozione della salute.

Singole persone e gruppi di persone diventano soggetti attivi nel perseguimento di uno stato di buona salute quando sono in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di modificare l'ambiente o di adattarsi ad esso.

“La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama” (Dichiarazione della Carta di Ottawa 1986).

**Non basta prevedere la malattia per guarirla,
occorre insegnare la salute per conservarla.**

Ippocrate (460 a.c.- 377 a.c.)

CHE COSA E' UN AMBIENTE FAVOREVOLE ALLA SALUTE ?

Il termine ambiente favorevole alla salute è riferito sia agli aspetti fisici che a quelli sociali e a quanto ci sta attorno. Esso comprende il luogo dove le persone vivono, la comunità locale, l'abitazione, i luoghi di lavoro e di divertimento. Il termine comprende anche la struttura organizzativa secondo la quale sono determinate le modalità di accesso alle risorse per la vita quotidiana e alle opportunità di accrescere le possibilità personali (Conferenza di Sundsvall).(1)

Un ambiente favorevole è di estrema importanza per la salute e le due questioni sono interdipendenti e inseparabili.

La modifica del contesto è la strategia che mira a creare ambienti che consentono di offrire un adeguato supporto alle persone per il perseguimento della salute negli ambienti di vita e di lavoro. Ciò è possibile mettendo in atto azioni di Buone Pratiche, individuate sulla base dei bisogni emergenti del contesto stesso, che sostengono le persone nel prendere decisioni favorevoli per la loro salute.

Per questa ragione le principali organizzazioni internazionali raccomandano che il settore sanitario lavori insieme ad altri settori della società per creare contesti che favoriscano la salute e la prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili.

La prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili è una delle priorità per la nostra nazione, sia per sostenere i cittadini nel loro percorso di vita, sia per garantire la sostenibilità del sistema socio sanitario sempre più gravato dai costi diretti ed indiretti legati a tali patologie. Neoplasie, malattie cardiovascolari, diabete, ecc. sono fortemente correlate a stili di vita, abitudini e comportamenti scorretti i cui principali fattori di rischio sono rappresentati da fumo, alcol, sedentarietà e scorretta alimentazione.

(1) La 3° Conferenza internazionale sulla promozione della salute, dal titolo "Gli ambienti favorevoli alla salute"(9-15 giugno 1991),Sundsvall, Svezia, si inserisce in una serie di eventi che hanno visto il loro inizio nel 1977 con l'impegno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità a perseguire gli obiettivi della Salute per tutti.

CHE COSA E' EMPOWERMENT ALLA SALUTE ?

Si definisce empowerment il processo attraverso il quale le persone acquisiscono un maggior controllo rispetto alle decisioni e alle azioni che mettono in atto per orientare la propria salute.

L'empowerment può essere un processo sociale, culturale, psicologico o politico attraverso il quale gli individui e i gruppi sociali sono in grado di esprimere i propri bisogni, le proprie preoccupazioni. Possono altresì individuare le strategie per essere coinvolti nel processo decisionale e intraprendere azioni di carattere politico, sociale e culturale che consentano loro di soddisfare tali bisogni.

Attraverso questo processo gli individui riescono a percepire una più stretta corrispondenza tra i propri obiettivi di vita e il modo in cui raggiungerli, e anche una correlazione tra gli sforzi compiuti e i risultati ottenuti. Viene fatta una distinzione tra empowerment degli individui ed empowerment di comunità.

Il primo si riferisce soprattutto alla capacità del singolo individuo di prendere decisioni e di assumere il controllo della propria vita.

L'empowerment di comunità, invece, si riferisce agli individui che agiscono a livello collettivo per riuscire a influenzare e controllare maggiormente i determinanti di salute e la qualità della vita nella propria comunità. (Rif. Health Promotion Glossary ©World Health Organization 1998)

“Processo sociale multidimensionale che aiuta le persone a raggiungere un maggior controllo sulla propria vita” (Rappaport, 1984)

CHE COSA E' MOTIVARE AL CAMBIAMENTO ?

Gli interventi che favoriscono e sostengono un cambiamento rispetto gli stili di vita salutari vanno al di là della semplice informazione, educazione e promozione.

Secondo il concetto di empowerment, le scelte che portano a nuove abitudini di vita devono fatte con consapevolezza affinché possano essere mantenute nel tempo.

Occorre, quindi, motivare le persone affinché scelgano di avviare un percorso di cambiamento, che comprende varie fasi tra cui quella del mantenimento e delle ricadute.

In quest'ottica è sempre più rilevante l'Approccio Motivazionale Breve secondo il Modello Transteorico del Cambiamento (MTC) di Prochaska e Di Clemente che può essere utilizzato in diversi contesti e, nello specifico, nel setting lavorativo nell'accompagnare e motivare le persone nel prendersi cura consapevolmente della propria salute.

Per questo, nel Piano Nazionale della Prevenzione, la realizzazione di iniziative formative sull'Approccio Motivazionale Breve è un obiettivo trasversale per le Regioni allo scopo di aumentare, nei diversi setting lavorativi, le competenze degli operatori sanitari e non.

Nel Piano Regionale della Prevenzione della Regione Marche tale approccio, denominato Intervento Motivazionale Breve, è indicato trasversalmente in più Programmi, incluso "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute".

L'Intervento Motivazionale Breve è una tecnica semplice, efficace e trasferibile per lavorare sul cambiamento di un comportamento problematico o non salutare in situazioni in cui il tempo a disposizione è breve.

CHE COSA E' L' EQUITA' IN SALUTE ?

Le disuguaglianze di salute sono differenze ingiuste ed evitabili tra la popolazione e tra i diversi gruppi all'interno della società. Sono le condizioni socio-economiche degli individui a influenzare la loro salute: questa oggi è un'evidenza scientifica ormai acquisita!

Le disuguaglianze di salute si generano a causa delle condizioni in cui nasciamo, cresciamo, viviamo, lavoriamo e invecchiamo ed hanno costi sociali ed economici significativi sia per gli individui che per la società.

In senso generale, ad esempio, più alto è lo status socio-economico di una persona più è probabile che sia sana, mentre uno stato socio-economico basso riflette la relativa probabilità di ammalarsi, avere stili di vita scorretti e morire prematuramente.

Le persone che stanno bene fisicamente, mentalmente e socialmente hanno maggiori probabilità di ottenere risultati migliori nel percorso di studi, nel mondo del lavoro ed è anche più probabile che evitino la povertà.

Uno stato di buona salute consente di partecipare ad attività sociali ed economiche oltre ad essere la chiave per il benessere, la felicità e la soddisfazione di una persona.

Le disuguaglianze di salute riguardano l'intera società: occorre un approccio universale che includa tutti, non stigmatizzi e abbia un impatto maggiore sui più svantaggiati.

Allo stesso tempo il principio fondamentale per la riduzione delle disuguaglianze di salute è quello di adottare le *lenti dell'equità*, riesaminando gli interventi preventivi e di promozione della salute affinché agiscano là dove il bisogno di salute è maggiore per far sì che i livelli di salute di coloro che sono più in difficoltà raggiungano quelli di chi sta meglio.

Nel Piano Nazionale della Prevenzione, così come nel PRP Marche, viene data particolare rilevanza al tema dell'equità e del contrasto alle disuguaglianze; ciò si traduce non come un enunciato di principio bensì come un'attenzione specifica tale da prevedere, in ciascun Programma, percorsi di condivisione con i portatori d'interesse strategici, finalizzati ad individuare azioni orientate all'equità (equity oriented).

CHE COSA E' LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ?

La Rete Europea per la Promozione della Salute sul posto di lavoro (ENWHP) definisce la Workplace Health Promotion - WHP come "gli sforzi congiunti di datori di lavoro, dipendenti e società per migliorare la salute e il benessere delle persone sul lavoro".

Questa definizione si basa sulla Dichiarazione di Lussemburgo (gen. 2007), sviluppata dai membri di ENWHP, che la descrive come "una moderna strategia aziendale tesa a prevenire la cattiva salute sul lavoro (comprese malattie professionali, incidenti, infortuni, ecc.) e a migliorare le potenzialità di promozione della salute e il benessere della forza lavoro".

Secondo la Dichiarazione di Lussemburgo, questo può essere ottenuto attraverso la combinazione dei seguenti elementi:

- migliorare l'organizzazione del lavoro;
- promuovere la partecipazione attiva;
- incoraggiare lo sviluppo personale.

<https://www.who.int/publications/i/item/who-healthy-workplace-framework-and-model>

Il contesto lavorativo è ritenuto un setting privilegiato per l'adozione di stili di vita salutari e, in ambito occupazionale, il concetto di Promozione della Salute presuppone che un'azienda non solo attui tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali ma si impegni anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche che rappresentano la principale causa di morte nella popolazione generale: fumo, alcol, sedentarietà, scorretta alimentazione.

Lo stesso D.Lgs. 81/2008 ("Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro»), all'art. 25, oltre a prevedere la collaborazione tra il Datore di Lavoro (DL), il Medico Competente (MC) e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per la valutazione dei rischi, prevede tale collaborazione anche per l'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "Promozione della Salute", secondo i principi della responsabilità sociale.

CHE COSA SONO I LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE ?

Il Programma Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute del PRP Marche 20-25 sostiene la promozione della salute negli ambienti di lavoro, secondo il modello Workplace Health Promotion (WHP), presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute mediante cambiamenti organizzativi che incoraggino e facilitino l'adozione di stili di vita salutari.

Il Programma, utilizzando la leva della Responsabilità Sociale d'Impresa, prevede l'ingaggio dei datori di lavoro (privati e pubblici, comprese le strutture sanitarie) nella attivazione di processi e interventi tesi a rendere il luogo di lavoro un ambiente "favorevole alla salute" attraverso cambiamenti organizzativi-ambientali, tramite l'incremento di opportunità strutturali, aumentando le competenze nei lavoratori per l'adozione di comportamenti salutari.

L'obiettivo strategico è realizzare la Rete di Aziende WHP Marche, in continuità con la precedente esperienza, in collaborazione con gli Enti e Istituzioni coinvolte e componenti del Gruppo Tecnico Interistituzionale (Decreto ARS n. 5 del 21/03/2023)

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP mira, inoltre, a realizzare azioni e interventi che favoriscano il contrasto alle disuguaglianze sostenendo l'adozione delle *lenti dell'equità*.

CHE COSA E' LA RETE DELLE AZIENDE WHP MARCHE?

Il termine Azienda è riferito al setting ambienti di lavoro, cioè alle imprese private e alle aziende pubbliche di varia natura (strutture sanitarie e sociosanitarie, Comuni, ecc.).

Le Aziende che aderiscono si impegnano a mettere in atto azioni efficaci e sostenibili su alcune tematiche prioritarie in associazione ad interventi raccomandati per il benessere aziendale e lo sviluppo sostenibile.

Le Aziende avviano al proprio interno un processo di miglioramento continuo, che vede l'attiva partecipazione dei lavoratori e di tutti i soggetti aziendali a vario titolo coinvolti con la collaborazione dei professionisti delle Aziende Sanitarie Territoriali.

L'adesione alla rete delle Aziende che Promuovono Salute è su base volontaria, è pertanto fondamentale che le figure strategiche aziendali siano motivate a partecipare alla programmazione e realizzazione dei programmi di WHP.

Le Aziende iscrivono alla Rete la/le sede/i ove applicheranno il programma WHP e quindi avviano le attività sulla base di quanto indicato nel presente manuale.

Annualmente le Aziende documentano sulla piattaforma on-line, gli interventi realizzati nelle sedi individuate, la cui esecuzione viene verificata dalla AST competente territorialmente al fine del rilascio della attestazione di "Azienda che Promuove Salute".

QUALE E' IL RUOLO DEGLI OPERATORI AST?

Così come è fondamentale che le figure strategiche aziendali siano motivate a partecipare alla programmazione e realizzazione dei programmi di WHP, altrettanto fondamentale è costruire un sistema grazie al quale le Aziende ottengano supporto,

Gli operatori AST dei Dipartimenti di Prevenzione offrono supporto metodologico all'Azienda nella scelta e nella pianificazione di più equi ed efficaci interventi, indirizzando l'Azienda a scegliere i migliori in coerenza con le opportunità già presenti e sulla base del contesto sociale.

Questo supporto rappresenta un punto qualificante del Programma quale garanzia di efficacia e sostenibilità dello stesso, infatti esclude attività che prevedono interventi di operatori AST rivolti direttamente ai lavoratori, valorizzando invece lo sviluppo di capacity building del sistema aziendale, mediante l'attivazione di figure interne quali per esempio i Medici Competenti e le figure intermedie, ecc.

In sintesi, il ruolo degli operatori AST si sostanzia nel supportare le Aziende:

- nella costituzione del gruppo di lavoro interno composto dal Datore di Lavoro o delegato con poteri decisionali, dal RSPP, dal Medico Competente, dal RLS, dalle Rappresentanze Sindacali, dal Settore Risorse Umane (e altri soggetti eventualmente individuati);
- nella stesura delle analisi di contesto/profilo di salute interno e nella valutazione delle priorità in relazione alle "Pratiche Raccomandate" dal Programma;
- nel raccordo tra l'Azienda e le strutture del SSR con finalità informative circa screening, STDP, consultori, ambulatori dietologici, ecc;
- nel promuovere processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle pratiche;
- nelle attività di monitoraggio e di valutazione.

Il ruolo dei professionisti delle AST non è quindi quello di realizzare interventi, bensì quello di accompagnare il gruppo di lavoro interno all' Azienda nella lettura dei bisogni (profilo di salute), nell'individuazione ed allestimento delle buone pratiche.

Le AST contribuiscono inoltre allo sviluppo di una Rete tra Luoghi di lavoro aderenti al Programma, facilitando la condivisione di esperienze, materiali, strumenti e al dialogo collaborativo tra aderenti e tutti i soggetti della comunità locale che a vario titolo possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di salute che persegue il Programma.

Risulta importante specificare che gli operatori AST che accompagnano le Aziende nel percorso di realizzazione del Programma risultano privi di qualsiasi funzione di "vigilanza".

QUALE E' IL BENEFICIO PER LE AZIENDE?

Le prove di efficacia dimostrano che gli interventi di Workplace Health Promotion possono migliorare lo stato di salute del lavoratore, aumentando la qualità di vita, creando condizioni di maggiore gratificazione, e diminuendo infortuni e malattie.

Gli interventi possono inoltre avere ricadute positive sull'organizzazione aziendale, facendo diminuire i costi relativi all'assenteismo; possono inoltre migliorare l'immagine aziendale, far registrare un minore turnover ed una maggiore produttività.

Tenuto conto delle disposizioni dell'Inail in vigore in materia (art. 23 delle modalità per l'applicazione delle tariffe e per il pagamento dei premi assicurativi approvate con Decreto Interministeriale del 27/2/2019), gli interventi possono contribuire ad ottenere lo sconto sul tasso di premio per igiene e prevenzione. A tale scopo gli interventi devono ricadere nelle tipologie previste e saranno valutati dall'Inail sulla base della "Documentazione ritenuta probante" come indicato nel modello OT 23.

Per l'Azienda che aderirà al programma mettendo in atto azioni efficaci e sostenibili su alcune tematiche prioritarie, in linea con il programma Luoghi di lavoro che promuovono salute, è prevista l'acquisizione di un riconoscimento annuale, condizione, questa, che può certamente contribuire a migliorare l'immagine aziendale.

COME ADERIRE ALLA RETE DELLE AZIENDE WHP MARCHE?

Le Aziende che intendano aderire al Programma dovranno documentare formalmente i seguenti requisiti:

- **Essere in regola con gli oneri contributivi e assicurativi;**
- **Essere in regola con le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/08;**
- **Essere in regola con le norme ambientali (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);**
- **Non avere riportato nei 5 anni precedenti condanne definitive relative all'applicazione del D.Lgs. 231/2001 (Art 25 septies - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro o art 25 undecies - reati ambientali).**

L'autodichiarazione del possesso dei requisiti va inoltrata insieme alla domanda di iscrizione, di cui al punto successivo (scheda 1 "registrazione anagrafica"), utilizzando il format predisposto che va caricato nella domanda di iscrizione online. Il format è scaricabile al seguente indirizzo <https://contenuti.regione.marche.it/portals/3/SitoArs/Prevenzione/PP03/ModuloAutocertificazioneDati.pdf> ed è ugualmente reperibile nella sezione https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Prevenzione#21662_PP03---Luoghi-di-lavoro-che-promuovono-salute

L' ADESIONE SI OTTIENE IN CINQUE FASI:

1. Iscrizione
2. Processo partecipato
3. Analisi del contesto / Profilo di salute
4. Pianificazione delle azioni / Rendicontazione
5. Riconoscimento

La descrizione del programma PP03-WHP è disponibile al seguente indirizzo web: https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Prevenzione#21662_PP03---Luoghi-di-lavoro-che-promuovono-salute ove è altresì pubblicato il presente manuale, altresì consultabile online anche al seguente indirizzo web: https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Prevenzione#21662_PP03---Luoghi-di-lavoro-che-promuovono-salute

1. COME CI SI ISCRIVE AL PROGRAMMA?

Per l'iscrizione al programma l'Azienda dovrà accedere alla piattaforma on line disponibile al seguente indirizzo: https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Prevenzione#21662_PP03---Luoghi-di-lavoro-che-promuovono-salute

All'interno di questa pagina l'Azienda partecipante dovrà accedere alla sezione relativa alla Azienda Sanitaria Territoriale di riferimento e compilare la **scheda 1 "registrazione anagrafica"**.

Entro i trenta giorni successivi dalla registrazione l'Azienda verrà contattata da operatori del Dipartimento di Prevenzione dell'AST competente per la illustrazione dei contenuti. **Contestualmente verrà comunicato al referente aziendale il codice identificativo da utilizzare per la compilazione delle schede successive.**

2. COME SI AVVIA UN PROCESSO PARTECIPATO?

Entro il primo mese dall'iscrizione l'Azienda dovrà avviare il processo di coinvolgimento del Datore di lavoro o del delegato con poteri decisionali, del RSPP, del Medico Competente, del RLS, delle Rappresentanze Sindacali e di chiunque possa rivestire un ruolo nello sviluppo del Programma.

Tutti i lavoratori dovranno essere informati e coinvolti in merito all'adesione dell'Azienda al Programma.

Per pianificare il percorso, organizzare le attività e per rilevare opportunità di raccordo con iniziative presenti sul territorio locale è necessario il coinvolgimento di tutte le figure aziendali.

Fondamentale il coinvolgimento del Medico Competente a garanzia sia della sostenibilità del programma, anche attraverso la realizzazione dell'Intervento Motivazionale Breve, che della sua continuità nel tempo e consequenzialità con i programmi di sorveglianza sanitaria.

3. COME SI ATTUA L'ANALISI DEL CONTESTO E COME SI REALIZZA IL PROFILO DI SALUTE?

Per pianificare le azioni più coerenti al contesto aziendale nonché per valutare i miglioramenti raggiunti, è importante rilevare “alla partenza” la situazione esistente.

A tal fine si utilizza lo strumento “Profilo di Salute” L'Azienda accedendo nuovamente alla pagina https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Prevenzione#21662_PP03---Luoghi-di-lavoro-che-promuovono-salute nella sezione relativa alla Azienda Sanitaria Territoriale di riferimento, dovrà compilare la **scheda 2 “profilo di salute”**, che raccoglie un set di informazioni prendendo in esame i diversi aspetti dell'ambiente di lavoro rilevanti per la salute dal punto di vista fisico, organizzativo, sociale, relazionale. L'analisi di contesto permette l'emersione di eventuali criticità e la definizione di priorità per la messa in atto di pratiche efficaci e sostenibili, e la rilevazione di situazioni di disuguaglianza di accesso a tali opportunità di salute (uso delle c.d. “*lenti dell'equità*”).

All'inizio del questionario della scheda 2, come anche nelle schede da compilare successivamente, verrà richiesto l'inserimento del codice ID assegnato all'Azienda e ad essa comunicato dalla segreteria AST per il WHP.

La fase di raccolta di queste informazioni, da effettuare entro 3 mesi dall'iscrizione, si propone come momento di confronto e discussione con il Gruppo di Lavoro aziendale.

Questionario anonimo per i lavoratori

Nell'ambito della costruzione del “Profilo di Salute” dell'Azienda può risultare utile proporre ai lavoratori la compilazione di un questionario anonimo relativo ad aspetti di auto percezione di fattori di rischio/ cambiamenti, in particolare per il coinvolgimento degli stessi nel percorso.

Il dipendente dell'Azienda, accedendo alla piattaforma on-line disponibile al seguente indirizzo https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Prevenzione#21662_PP03---Luoghi-di-lavoro-che-promuovono-salute potrà aprire e compilare in forma anonima la **scheda 5 “questionario anonimo lavoratori”** nella sezione relativa alla Azienda Sanitaria Territoriale di riferimento.

In relazione alla sede dell'Unità produttiva Aziendale interessata si evidenzia **la necessità di selezionare la Scheda 5 nella sezione AST corretta quanto a competenza territoriale**

All'inizio del questionario della scheda 5, nella sezione introduttiva, verrà richiesta l'identificazione della provincia della sede organizzativa dell'Azienda e la selezione del codice identificativo dell'Azienda assegnato dal Programma e comunicato dalla segreteria AST per il WHP.

L'Azienda potrà richiedere all'indirizzo email del proprio referente AST i dati dei questionari anonimi compilati dai propri dipendenti; i dati verranno forniti all'Azienda in forma aggregata ed anonima.

Si specifica, tuttavia, che il questionario anonimo per i lavoratori non risulta vincolante ai fini dell'adesione al Programma.

4. COME PIANIFICARE E RENDICONTARE IL PERCORSO EFFETTUATO?

Pianificazione

Coerentemente a quanto emerso dal “Profilo di salute” il Gruppo di Lavoro aziendale pianifica le azioni di miglioramento attingendo all'elenco di Buone Pratiche indicate dal Programma. Per l'attività di pianificazione l'Azienda accedendo nuovamente alla pagina del portale ARS https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Prevenzione#21662_PP03---Luoghi-di-lavoro-che-promuovono-salute nella sezione relativa alla Azienda Sanitaria Territoriale di riferimento (associata ad una delle cinque province marchigiane), dovrà compilare la **scheda 3 “pianificazione delle attività”**. Sarà necessario introdurre il codice identificativo assegnato alla propria organizzazione.

Ai fini del riconoscimento di “Luogo di lavoro che Promuove Salute”, il Programma prevede che le micro e piccole Aziende realizzino quale standard minimo, le seguenti azioni:

Nel 1° anno: corso base FAD asincrona sul percorso WHP del referente aziendale + 1 azione di buona pratica scelta fra le 4 Aree Tematiche

Nel 2° anno: almeno una nuova buona pratica scelta sulle altre 3 Aree Tematiche non scelte l'anno precedente , mantenendo attiva la buona pratica del 1° anno;

Nel 3° anno: almeno un'ulteriore buona pratica delle Aree Tematiche non scelte in precedenza, mantenendo, anche in questo caso, attive le altre buone pratiche;

Dal 4° anno: un'ulteriore buona pratica dell'ultima Area Tematica rimasta, mantenendo, anche in questo caso, attive le altre buone pratiche ;

Lo standard minimo rappresenta l'elemento di garanzia dell'impatto del Programma sul processo di promozione della salute e prevenzione della cronicità, così come il mantenimento nel tempo delle azioni intraprese ne presidia la sostenibilità.

Ciascuna Azienda potrà inoltre attivare iniziative concordate con la AST territorialmente competente, per la promozione dell'adesione ai programmi di screening oncologico (colorettico, mammella e cervice uterina), di screening HCV, di vaccinazione e di prevenzione degli incidenti domestici/stradali.

Per agevolare l'Azienda nell'individuazione delle buone pratiche da porre in atto può essere utile consultare la “griglia degli interventi” disponibile al seguente indirizzo <https://contenuti.regione.marche.it/portals/3/SitoArs/Prevenzione/PP03/14-11-23-Griglia%20dgli%20interventi.pdf> ed ugualmente reperibile nella sezione del portale AST https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Prevenzione#21662_PP03---Luoghi-di-lavoro-che-promuovono-salute In essa, a ciascun intervento viene associato il relativo indicatori di complessità consentendo così all'azienda di valutare con maggiore consapevolezza gli interventi da pianificare.

Rendicontazione

Annualmente, entro il mese di novembre, l'Azienda autocertificherà le Buone Pratiche attivate mediante la rendicontazione. Per tale attività l'Azienda, accedendo nuovamente alla pagina del portale ARS https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Prevenzione#21662_PP03---Luoghi-di-lavoro-che-promuovono-salute nella sezione relativa alla Azienda Sanitaria Territoriale di riferimento (associata ad una delle cinque province marchigiane), dovrà compilare la **scheda 4 “rendicontazione delle attività”**. **Sarà necessario introdurre il codice identificativo assegnato alla propria organizzazione.**

Operatori delle AST non coinvolti in funzioni di vigilanza, potranno effettuare verifiche a campione presso le Aziende in relazione alla veridicità dei dati autocertificati; la verifica non potrà dare origine in alcun caso a sanzioni, essendo la partecipazione al Programma su base volontaria.

Il materiale prodotto dall'Azienda in relazione all'implementazione delle buone pratiche nelle diverse aree tematiche (depliant, locandine, manuali etc.) potrà essere trasmesso alla segreteria organizzativa di competenza della propria Azienda Sanitaria Territoriale ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

pp03.ast.pu@sanita.marche.it

pp03.ast.an@sanita.marche.it

pp03.ast.mc@sanita.marche.it

pp03.ast.fm@sanita.marche.it

pp03.ast.ap@sanita.marche.it

La casella di posta elettronica potrà anche risultare utile riferimento per l'azienda per la richiesta di informazioni relative al percorso del programma.

5. COME OTTENERE IL RICONOSCIMENTO UFFICIALE ?

L'attestato di riconoscimento di "Luogo di lavoro che Promuove Salute" è rilasciato annualmente dal Settore Prevenzione Promozione della Salute nei luoghi di vita e di lavoro dell'Agenzia Regionale Sanitaria - Regione Marche.

Viene rilasciato alle Aziende che, attivando il processo partecipato interno, realizzano le azioni previste secondo lo standard minimo.

Nell'attestato viene utilizzato il logo del Programma WHP prodotto all'interno del Progetto CCM 2018 "Supporto all'implementazione in realtà regionali italiane della Rete di promozione salute sui luoghi di Lavoro".

L'attestato è sempre associato all'annualità di riferimento in quanto rappresenta una importante certificazione il cui rigore nel suo rilascio è ai fini della tutela:

- **della appropriatezza dell'offerta del sistema sanitario per il tramite del Programma;**
- **dei principi di qualità e responsabilità sociale d'impresa implicitamente di riferimento per i "luoghi di lavoro" (imprese/aziende/enti) che si impegnano nel Programma;**
- **delle opportunità di salute per i cittadini/lavoratori che fruiscono dei risultati attesi dal Programma.**

BUONE PRATICHE

Per "Buone Pratiche" (2) in Promozione della Salute si intendono quegli interventi, attività, programmi che "in armonia con i principi, valori, credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione".

Le Buone Pratiche proposte nelle "Aree tematiche d'intervento" rappresentano il "set minimo" di azioni attese da un "Luogo di lavoro che promuove salute".

Aderendo al Programma, il datore di lavoro si impegna ad adottarle "strutturalmente" e coerentemente a quanto emerso dal "Profilo di salute" nel proprio contesto lavorativo e nell'ambito del percorso di miglioramento caratterizzato dal processo partecipativo che coinvolge i lavoratori e favorisce l'empowerment individuale e la capacity building organizzativa.

Le Buone Pratiche sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri:

- **Efficacia pratica e teorica**, in quanto basate su evidenze di letteratura o su documentazione validata di "Buona Pratica".
- **Trasferibilità**, in quanto già adottate e rese strutturali da un gran numero di luoghi di lavoro.
- **Sostenibilità**, in quanto non impegnano il datore di lavoro in termini di risorse economiche e si caratterizzano per poter essere strutturate nella organizzazione in maniera duratura.
- **Valutabilità**, in quanto sono individuate le singole azioni attese, nell'ambito del processo partecipativo, che possono essere misurate con indicatori specifici per osservare il percorso di miglioramento attivato dal Programma.
- **Intersettorialità**, determinata implicitamente dalle azioni che richiedono l'attivazione di collaborazioni con soggetti di altri settori, sia della comunità locale in cui si colloca il "luogo di lavoro" quali Enti Locali, Sistema Sanitario, Associazioni, sia di fornitori quali gestori di mense, bar interni, ecc.
- **Equità**, in quanto le Pratiche devono essere contestualizzate in coerenza con quanto emerso dal "Profilo di Salute" e quindi applicate così da contrastare le disuguaglianze che potrebbero determinarsi nella loro adozione. A supporto della realizzazione operativa delle Buone Pratiche, questo manuale operativo segnala, per ciascuna area tematica risorse informative/documentali/esperienziali che, auspichiamo, potranno essere via via implementate grazie alla realizzazione del Programma nell'ambito del Piano di Prevenzione della Regione Marche.

(2) Per "BuonaPratica" in Promozione della Salute si intende: interventi/attività/programmiche" in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione" (Kahan e Goodstadt, 2001)
<https://www.retepromozionesalute.it/bd2/rciqui.php?azione=elenco&criterio=5>

LE AREE TEMATICHE DI INTERVENTO DELLE BUONE PRATICHE



Area alimentazione

Buone pratiche per favorire l'adozione competente e consapevole di comportamenti alimentari salutari.



Area fumo

Buone pratiche per creare un ambiente di lavoro "libero dal fumo" e incentivarne la cessazione.



Area alcol

Buone pratiche per il contrasto al consumo inadeguato di alcool



Area stili di vita attivi

Buone pratiche per favorire l'adozione competente e consapevole di uno stile di vita attivo.



Area interventi preventivi

Screening oncologici - Screening HCV
Piani vaccinali - Prevenzione incidenti domestici e stradali

Legenda:

- 1** facilmente realizzabili;
- 2** di media complessità attuativa;
- 3** di alta complessità attuativa

ALIMENTAZIONE 1

Tipologia di intervento di buona pratica

Effettuazione corso base FAD asincrona sul percorso WHP del referente aziendale (on-line o in presenza).

Descrizione intervento

Strumento di formazione di base sui principi, obiettivi e fasi di sviluppo del percorso PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute secondo il modello WHP.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili:

Realizzazione a cura del coordinamento GTI micro imprese Regione Marche (ARS e OPRAM)

ALIMENTAZIONE 2

Tipologia di intervento di buona pratica

Interventi di comunicazione ed informazione.

Descrizione intervento

- Info Point della salute: predisporre materiali informativi in una bacheca o altro punto aziendale di interesse o attraverso intranet aziendale o altro dispositivo digitale.
- Distribuire con il cedolino paga anche opuscoli informativi sul piatto sano, cibi sani, utilizzo del sale, piramide alimentare.
- Affiggere nelle zone di interesse cartellonistica informativa.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili:

<https://smartfood.ieo.it/la-domanda-la-fai-tu/pasti-fuori-casa/>

<https://smartfood.ieo.it/la-domanda-la-fai-tu/dalla-colazione-alla-cena-come-organizzare-una-giornata-tipo-per-mangiare-sano/>

<https://smartfood.ieo.it/ricette-menu-salutari-sane/>

https://www.ieo.it/PageFiles/972/LEAFLET_SMART_DEF_low.pdf

<https://www.ieo.it/Documents/SmartFood/wcrf%20raccomandazioni%20documento%20Smartfood%202019.pdf>

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_4_allegato.pdf

<Prevenzione/PP03/PIRAMIDE%20ALIMENTARE%20ADULTI.jpg>

• Healthy Il codice colori” - Programma WHP Regione Lombardia <https://whpaslbg.files.wordpress.com/2016/02/allegato-1-f-descrizione-iniziativa-codice-colore.pdf>

• “Meno sale più salute” (Materiali SINU per la “Salt awareness week”) <https://sinu.it/meno-sale-piu-salute/>

• “DietaSana = Dieta Costosa? Consigli utili per mangiare sano senza spendere tanto” Ministero della Salute 2020 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_259_allegato.pdf

• Poco sale e solo iodato” - Ministero della Salute 2021 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_18_allegato.pdf

• Aiuta le tue ossa” - Ministero della Salute 2021 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_258_allegato.pdf

• Mangia a colori. Frutta e verdura 5 porzioni al giorno, anche fuori casa” - Ministero della Salute 2015 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_245_allegato.pdf

- Pesce. Consumo consapevole, benefici nutrizionali Ministero della Salute 2014 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_221_allegato.pdf
- Etichettatura degli alimenti Ministero della Salute 2015 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_215_allegato.pdf
- Sicurezza degli alimenti dall'acquisto alla casa" Ministero della Salute - 2015 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2176_allegato.pdf
- Decalogo per un uso corretto degli integratori alimentari Ministero della Salute - 2019 https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_191_allegato.pdf
- Piramide Alimentare <https://contenuti.regione.marche.it/portals/3/SitoArs/>
- Dieta mediterranea e sostenibilità https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Sicurezza/whp/GREEN_FOOD_WEEK_2025.pdf

ALIMENTAZIONE 3

Tipologia di intervento di buona pratica

Effettuazione corsi, momenti formativi, webinar specifici su area tematica alimentazione sana dei lavoratori on line o in presenza con professionisti della salute.

Descrizione intervento

Realizzare percorsi di formazione per lavoratori anche con la collaborazione delle Associazioni di categoria o singoli ristoratori, in particolare erogatori di buoni pasto o convenzionati per migliorare l'offerta e l'organizzazione in termini salutari (vedi risorse).

Facilità di realizzazione: 2

Risorse utili:

Momenti di informazione- formazione da parte di professionisti della salute (Medico Competente o altri professionisti della salute anche in collaborazione con Associazioni di categoria o Organismi paritetici, altre organizzazioni).

ALIMENTAZIONE 4

Tipologia di intervento di buona pratica

Intervento di informazione e comunicazione in ottica di genere.

Descrizione intervento

Azione informativa comunicativa in ottica di genere con la diffusione tramite busta paga o altro dispositivo anche digitale di opuscolo informativo, sugli stili di vita sani in ogni fase della vita delle donne.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

Trasmissione opuscolo informativo "Al primo posto metti la tua salute"
<https://asur.marche.it/documents/20182/247057/OPUSCOLO+STILI+DI+VITA++DEF.PDF/3bd97e50-31ff-4b0b-9af8-edaf2095a215>

ALIMENTAZIONE 5

Tipologia di intervento di buona pratica

Aree refezione e spazi comuni.

Descrizione intervento

Realizzazione delle zone all'interno della ditta per consumare pasti portati da casa creando un ambiente adeguato e confortevole in cui garantire la presenza di distributori di acqua gratuita, forno a microonde, frigorifero e altri requisiti organizzativi che influiscono sulla salubrità del pasto.

Facilità di realizzazione 1

Risorse utili

<https://www.iss.it/-/la-legge-e-i-controlli>

[https://www.salute.gov.it/portale/nutrizione/dettaglioContenutiNutrizione.jsp?](https://www.salute.gov.it/portale/nutrizione/dettaglioContenutiNutrizione.jsp?lingua=italiano&id=1648&area=nutrizione&menu=ristorazione)

[lingua=italiano&id=1648&area=nutrizione&menu=ristorazione](https://www.salute.gov.it/portale/nutrizione/dettaglioContenutiNutrizione.jsp?lingua=italiano&id=1648&area=nutrizione&menu=ristorazione)

ALIMENTAZIONE 6

Tipologia di intervento di buona pratica

Distributori automatici e alimenti.

Descrizione intervento

Miglioramento offerta prodotti con almeno il 30% di prodotti salutari : cibi confezionati con calorie inf. 150 kcal e con grassi inferiori al 5 gr (gallette riso/mais, barrette di frutta, fette biscottate, succhi di frutta senza zuccheri agg, frutta disidratata..)

Facilità di realizzazione 1

Risorse utili

[https://www.apss.tn.it/content/download/25783/794831/file/Distributori_nudge_-_APSS-Trento_\(1\).pdf](https://www.apss.tn.it/content/download/25783/794831/file/Distributori_nudge_-_APSS-Trento_(1).pdf)

<https://www.airc.it/cancro/prevenzione-tumore/alimentazione/guida-menu/l'alimentazione-negli-adulti>

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/alimentazione/loms-limitare-gli-zuccheri-aggiunti-non-piu-di-12-cucchiaini-al-giorno>

ALIMENTAZIONE 7

Tipologia di intervento di buona pratica

Distributore di bevande calde.

Descrizione intervento

Erogazione di bevande (caffè, orzo, the, latte, ecc.) di "default" senza zucchero con la possibilità di aggiungerlo a piacere.

Facilità di realizzazione 1

Risorse utili

[https://www.apss.tn.it/content/download/25783/794831/file/Distributori_nudge - APSS-Trento \(1\).pdf](https://www.apss.tn.it/content/download/25783/794831/file/Distributori_nudge_-_APSS-Trento_(1).pdf)

<https://www.epicentro.iss.it/alimentazione/apss-trentino-riduzione-consumo-zucchero-nei-distributori-automatici>

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/cardiologia/le-bevande-zuccherate-mettono-a-rischio-il-cuore-piu-dei-dolci>

ALIMENTAZIONE 8

Tipologia di intervento di buona pratica

Convenzioni, buoni pasto.

Descrizione intervento

Consegnare ai lavoratori, anche trasfertisti, buoni pasto da utilizzare presso ristorante o tavola calda individuate tra quelle che garantiscono un pasto sano; realizzare percorsi di collaborazione con associazioni di categoria o singoli ristoratori, in particolare erogatori di buoni pasto o convenzionati per migliorare l'offerta e l'organizzazione in termini salutari.

Facilità di realizzazione 2

Risorse utili

<https://www.regione.toscana.it/documents/10180/24022/linee+guida+pranzo+fuori+casa/fbc277e7-05f6-48ee-b403-1d265657bae6?version=1.2>

<https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/890b6adbd884-4025-80fe-41841fadcc68/Per+un+pasto+equilibrato+fuori+casa.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-890b6adbd884-4025-80fe-41841fadcc68-mEckwVo>

ALIMENTAZIONE 9

Tipologia di intervento di buona pratica

Timbra e prendimi (cesto della frutta di stagione vicino al marcatempo)

Descrizione intervento

- Mettere nelle zone di maggiore affluenza cesto con frutta di stagione (1 volta alla settimana) oppure
- Stipulare convenzioni con produttori locali di frutta e verdure dai quali poter acquistare a prezzi calmierati frutta e verdura.

Facilità di realizzazione: **2**

Risorse utili

<https://www.epicentro.iss.it/alimentazione/decalogo-frutta-verdura>

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/alimentazione/ogni-giorno-5-porzioni-e-5-colori>

<https://ilfattoalimentare.it/consumo-frutta-verdura-italiani-mangia-sufficienza.html>

ALIMENTAZIONE 10

Tipologia di intervento di buona pratica

Attività del Medico competente.

Descrizione intervento

- Calcolo dell'indice Massa Corporea associato, possibilmente, alla misurazione della circonferenza vita utilizzando preferibilmente bilancia impedenziometrica. Informare il lavoratore dei dati misurati e fornire/indirizzare a materiale informativo se necessario.
- Attività di Minimal Advice o di Counseling Motivazionale Breve , a cura del Medico Competente, nei confronti di lavoratori/trici con fattore di rischio come sovrappeso/ obesità.

Facilità di realizzazione: **2/3**

Risorse utili

Inserimento dati antropometrici aggregati anonimi nella relazione periodica

AREA TEMATICA **FUMO** PER MICRO IMPRESE

Per un ambiente libero dal fumo e incentivarne la cessazione

FUMO 1

Tipologia di intervento di buona pratica

Effettuazione corso base FAD asincrona sul percorso WHP del referente aziendale (on-line o in presenza).

Descrizione intervento

Strumento di formazione di base sui principi, obiettivi e fasi di sviluppo del percorso del PP03 luoghi di lavoro che promuovono sec. il modello WHP del referente WHP aziendale

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

Realizzazione a cura del coordinamento GTI micro imprese
Regione marche (ARS e OPRAM)

FUMO 2

Tipologia di intervento di buona pratica

Interventi di formazione e comunicazione.

Descrizione intervento

- a) Info Point della salute. predisporre materiali informativi in una bacheca o altro punto aziendale di interesse o attraverso intranet aziendale o altro dispositivo digitale
- b) Distribuire con il cedolino paga anche opuscoli informativi sui danni da fumo presso locali lavoro.
- c) Affissione manifesti o materiale divulgativo.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

https://www.pnrr.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_469_allegato.pdf
https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_469_0_alleg.pdf
https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_469_1_alleg.pdf
https://www.iss.it/consigli-al-consumatore/-/asset_publisher/JHgxEFj4YPn0/content/opuscolo-la-sigaretta-elettronica

FUMO 3

Tipologia di intervento di buona pratica

Effettuazione corsi, momenti formativi, webinar specifici sull'area tematica fumo di sigaretta.

Descrizione intervento

Momenti di informazione di approfondimento e di formazione da parte del Medico Competente o di altri professionisti della salute

Facilità di realizzazione: 2

Risorse utili

E' possibile avvalersi in rete tra più aziende, per territorio e/o settore, delle Associazione di categoria datoriali o degli Organismi paritetici o di altre Organizzazioni.

FUMO 4

Tipologia di intervento di buona pratica

Intervento di informazione e comunicazione in ottica di genere.

Descrizione intervento

Azione informativa comunicativa in ottica di genere con la diffusione tramite busta paga o altro dispositivo anche digitale di opuscolo informativo sugli stili di vita sani in ogni fase della vita delle donne.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

Trasmissione opuscolo informativo " Al primo posto metti la tua salute"

<https://asur.marche.it/documents/20182/247057/OPUSCOLO+STILI+DI+VITA++DEF.PDF/3bd97e50-31ff-4b0b-9af8-edaf2095a215>

FUMO 5

Tipologia di intervento di buona pratica

Attività del Medico competente.

Descrizione intervento

- Somministrare il questionario di Fagestrom con inserimento del punteggio nella cartella di ciascun lavoratore con abitudine tabagica. Informare il lavoratore sul risultato del questionario e fornire/indirizzare vs materiale informativo se necessario.
- Attività di Minimal Advice o di Counseling Motivazionale Breve , a cura del Medico Competente, nei confronti di lavoratori/trici con fattore di rischio tabagismo.

Facilità di realizzazione: 2/3

Risorse utili

Inserimento del dato sulla prevalenza dei lavoratori con abitudine tabagica nella relazione periodica annuale

https://www.tabaccologia.it/PDF/03_2020/06-3_2020.pdf

<https://smettodifumare.iss.it/public-caf/Files/Guida-Smetto-di-Fumare-A5-V07.pdf>

FUMO 6

Tipologia di intervento di buona pratica

Offerta a percorsi di disassuefazione dal fumo di sigaretta.

Descrizione intervento

Adesione percorsi presso Centro Antifumo AST di riferimento territoriale

Facilità di realizzazione: 3

Risorse utili

<https://smettodifumare.iss.it/it/smetto-di-fumare/>

AST Pesaro-Urbino <https://smettodifumare.iss.it/it/centri-antifumo/centro-antifumo/1298-0/https://smettodifumare.iss.it/OutputPdf/Caf/?id=1298&type=0>

<https://smettodifumare.iss.it/it/centri-antifumo/centro-antifumo/1299-0/>

<https://smettodifumare.iss.it/OutputPdf/Caf/?id=1299&type=0>

AST Ancona <https://smettodifumare.iss.it/it/centri-antifumo/centro-antifumo/1309-0/>

<https://smettodifumare.iss.it/OutputPdf/Caf/?id=1309&type=0>

<https://smettodifumare.iss.it/it/centri-antifumo/centro-antifumo/1309-1/>

<https://smettodifumare.iss.it/OutputPdf/Caf/?id=1309&type=1>

AST Ascoli Piceno <https://smettodifumare.iss.it/it/centri-antifumo/centro-antifumo/1093-0/>

<https://smettodifumare.iss.it/OutputPdf/Caf/?id=1093&type=0>

AST Fermo <https://www.centrorespiro.it/>

AREA TEMATICA **ALCOL** PER MICRO IMPRESE

per il contrasto al consumo inadeguato di alcol

ALCOL 1

Tipologia di intervento di buona pratica

Effettuazione corso base FAD asincrona sul percorso WHP del referente aziendale (on-line o in presenza).

Descrizione intervento

Strumento di formazione di base sui principi, obiettivi e fasi di sviluppo del percorso del PPO3 luoghi di lavoro che promuovono sec. il modello WHP del referente WHP aziendale.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

Realizzazione a cura del coordinamento GTI microimprese
Regione marche (ARS e OPRAM)

ALCOL 2

Tipologia di intervento di buona pratica

Interventi di comunicazione e informazione.

Descrizione intervento

- a) InfoPoint della salute. prediporre materiali informativi in una bacheca o altro punto aziendale di interesse o attraverso intranet aziendale o altro dispositivo digitale
- b) distribuire con il cedolino paga anche opuscoli inf. Sui danni da alcol presso locali lavoro
- c) affissione manifesti o materiale divulgativo Ministero Salute (es: tabella con valori di alcol nel sangue e effetti collaterali).

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

<https://www.salute.gov.it/portale/alcol/dettaglioContenutiAlcol.jsp?lingua=italiano&id=5526&area=alcol&menu=vuoto>

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_104_ulterioriallegati_ulterioreallegato_1_alleg.pdf

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_104_ulterioriallegati_ulterioreallegato_0_alleg.pdf

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderPdf.spring?seriegu=SG&datagu=08/09/2008&redaz=08A06491&artp=1&art=1&subart=1&subart1=10&vers=1&prog=01>

https://www.epicentro.iss.it/alcol/apd2010/Allegati/Alcol%20e%20sicurezza%20stradale/tabella_quantita.pdf

https://www.poliziadistato.it/statics/32/allegato1_dm_20080730.pdf

ALCOL 3

Tipologia di intervento di buona pratica

Effettuazione corsi, momenti formativi webinar specifici sull'area tematica danni da alcol, dipendenze da sostanze e incidenti correlati.

Descrizione intervento

Adesione a campagna informativa e formativa circa il divieto di assunzione di alcol durante il lavoro (si ricorda che non è previsto indennizzo INAIL per gli infortuni in itinere direttamente causati dall'abuso di sostanze alcoliche).

Facilità di realizzazione: 2

Risorse utili

Momenti di informazione e formazione da parte di professionisti della salute (Medico Competente o altri professionisti della salute anche in collaborazione con associazioni di categoria o Organismi paritetici, altre organizzazioni).

https://www.inail.it/content/dam/prevenzione-e-sicurezza/documenti/conoscere-il-rischio/2024/09/Conoscere%20il%20rischio_Fattore%20umano_Alcol-droghe_Normativa.pdf

<https://www.iss.it/documents/20126/122555/Alcol+e+lavoro.1145522275.pdf/101eb477-a944-9aee-794d-5bd9ee8a1d01?t=1576451270476>

<https://www.epicentro.iss.it/alcol/day/AlcolLavoro.pdf>

<https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/news/notizia.2023.01.alcol-e-lavoro-costruzioni-e-trasporti-tra-i-settori-pi-a-rischio-di-infortuni-alcol-correlati.html>

ALCOL 4

Tipologia di intervento di buona pratica

Intervento di informazione e comunicazione in ottica di genere.

Descrizione intervento

Azione informativa comunicativa in ottica di genere con la diffusione tramite busta paga o altro dispositivo anche digitale di opuscolo informativo sugli stili di vita sani in ogni fase della vita delle donne.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

Trasmissione opuscolo informativo " Al primo posto metti la tua salute"

<https://asur.marche.it/documents/20182/247057/OPUSCOLO+STILI+DI+VITA+DEF.PDF/3bd97e50-31f-4b0b-9af8-edaf2095a215>

ALCOL 5

Tipologia di intervento di buona pratica

Convenzione per pasti con mense o esercizi pubblici che non prevedono alcol nel menù.

Descrizione intervento

Le bevande alcoliche, soprattutto il vino, sono un prodotto largamente utilizzato nel nostro Paese e il loro consumo è parte integrante della cultura e della tradizione italiana, pertanto è necessario contenere i rischi e i danni di salute e sociali correlati al consumo di bevande alcoliche, responsabilizzando le persone nella quantità e nella modalità di assunzione degli alcolici.

"Meno è meglio" Non è possibile, infatti, identificare livelli di consumo che non comportino alcun rischio per la salute.

Facilità di realizzazione: 3

Risorse utili

Risorse per ticket pasti convenzionati.

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/codice-europeo-contro-il-cancro-2014>

<https://www.salute.gov.it/portale/alcol/dettaglioContenutiAlcol.jsp?lingua=italiano&id=5526&area=alcol&menu=vuoto>

ALCOL 6

Tipologia di intervento di buona pratica

Attività del Medico competente

Descrizione intervento

- a) Somministrare il questionario di AUDIT C con inserimento del punteggio nella cartella di ciascun lavoratore. Informare il lavoratore sul risultato del questionario e fornire/indirizzare vs materiale informativo se necessario.
- b) Attività di Minimal Advice o di Counseling Motivazionale Breve, a cura del Medico Competente, nei confronti di lavoratori/trici con fattore di rischio alcol.

Facilità di realizzazione: 2/3

Risorse utili

Inserimento dei dati aggregati anonimi nella relazione periodica.

STILE DI VITA ATTIVO 1

Tipologia di intervento di buona pratica

Effettuazione corso base FAD asincrona sul percorso WHP del referente aziendale (on-line o in presenza).

Descrizione intervento

Strumento di formazione di base sui principi, obiettivi e fasi di sviluppo del percorso del PP03 luoghi di lavoro che promuovono sec. il modello WHP del referente WHP aziendale.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

Realizzazione a cura del coordinamento GTI microimprese
Regione marche (ARS e OPRAM)

STILE DI VITA ATTIVO 2

Tipologia di intervento di buona pratica

Interventi di comunicazione e informazione.

Descrizione intervento

- A. InfoPoint della salute: predisporre materiali informativi in una bacheca o altro punto aziendale di interesse o attraverso intranet aziendale o altro dispositivo digitale.
- B. Distribuire con il cedolino paga opuscoli informativi sui benefici dell'attività fisica; affiggere nelle zone di interesse cartellonistica informativa.
- C. Offrire ai lavoratori materiale informativo sull'opportunità di praticarla nel territorio limitrofo all'azienda.
- D. Raccogliere e diffondere periodicamente iniziative/programmi/corsi di attività fisica, organizzati, ad esempio, dai Comuni e/o dalle Associazioni e dai Centri sportivi limitrofi all'azienda.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

[piramidemovimento.jpg \(2199x2362\)](https://www.piramidemovimento.jpg)

https://www.epicentro.iss.it/attivita_fisica/pdf/poster/Poster_MMG_low.pdf

https://www.epicentro.iss.it/attivita_fisica/pdf/Scheda%20livelli%20attivita%20fisica%20OMS%20per%20fasce%20di%20et%C3%A0.pdf

<https://www.mappadellasalute.it/in-movimento/gruppi-di-cammino/>

<https://www.comuneancona.it/event/ancona-cammina-2024-settembre-dicembre-7/>

STILE DI VITA ATTIVO 3

Tipologia di intervento di buona pratica

Effettuazione corsi, momenti formativi webinar specifici (on line o in presenza) con professionisti della salute.

Descrizione intervento

Momenti di informazione di approfondimento e di formazione da parte del Medico Competente o di altri professionisti della salute.

Facilità di realizzazione: 2

Risorse utili

E' possibile avvalersi in rete tra più aziende, per territorio e/o settore, delle Associazione di categoria datoriali o degli Organismi paritetici o di altre Organizzazioni.

STILE DI VITA ATTIVO 4

Tipologia di intervento di buona pratica

Intervento di informazione e comunicazione in ottica di genere.

Descrizione intervento

Azione informativa comunicativa in ottica di genere con la diffusione tramite busta paga o altro dispositivo anche digitale di opuscolo informativo sugli stili di vita sani in ogni fase della vita delle donne.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

Trasmissione opuscolo informativo " Al primo posto metti la tua salute".

<https://asur.marche.it/documents/20182/247057/OPUSCOLO+STILI+DI+VITA++DEF.PDF/3bd97e50-31ff-4b0b-9af8-edaf2095a215>

STILE DI VITA ATTIVO 5

Tipologia di intervento di buona pratica

Promuovere l'uso delle scale

Descrizione intervento

Promuovere e incentivare l'uso delle scale in sostituzione dell'ascensore. Migliorare il contesto fisico ove sono ubicate le scale (sicurezza, illuminazione, pulizia, etc.) per incoraggiarne l'uso al posto dell'ascensore.

Facilità di realizzazione: 1

Risorse utili

Allestire cartelli/poster, contenenti messaggi motivazionali che evidenzino i benefici di salute.

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_244_allegato.pdf

https://salute.regione.emilia-romagna.it/normativa-e-documentazione/materiale-informativo/locandine/archivio/Scale_locandina.pdf/@download/file/Scale_locandina.pdf

STILE DI VITA ATTIVO 6

Tipologia di intervento di buona pratica

Promuovere pause attive e uno stile di lavoro attivo.

Descrizione intervento

Incoraggiare, nei contesti di lavoro dove è possibile, l'abitudine a pause attive e a momenti di lavoro attivo soprattutto per quei lavoratori che mantengono una posizione fissa per lungo tempo.

Facilità di realizzazione: 2

Risorse utili

Physical Activity Breaks for the Workplace Resource Guide October 2019

<https://stacks.cdc.gov/view/cdc/104233>

<https://www.ausl.mo.it/area-operatori/pause-attive/>

<https://www.youtube.com/watch?v=gg9n3Zf87Qc>

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLAgzt1U-WlrXc58Zq98ug6lxLTz-StTs5>

<https://www.youtube.com/watch?v=qsGOyHi8XaE>

STILE DI VITA ATTIVO 7

Tipologia di intervento di buona pratica

Promuovere e sostenere la pratica dell'attività fisica e il benessere osteoarticolare e posturale.

Descrizione intervento

Promuovere e/o sostenere iniziative sportive aziendali o incoraggiare la partecipazione a iniziative organizzate da altri soggetti.

Attivare collaborazioni con Associazioni di promozione sociale e sportiva e/o coinvolgere i soggetti che organizzano attività culturali e ricreative per i dipendenti nel tempo libero (Es Dopolavoro, CRAL)

Attivare convenzioni per abbonamenti a tariffa agevolata presso centri sportivi (palestre, piscine, ...) in prossimità dell'azienda e/o per l'acquisto di abbigliamento e attrezzature sportive a prezzi calmierati.

Facilità di realizzazione: 2

Risorse utili

Organizzare o aderire a iniziative/eventi di promozione dell'attività fisica/sportiva come ad esempio tornei, corse/camminate/ marce/biciclettate non competitive.
UISP - Sport per tutti <http://www.uisp.it/nazionale/politichesociali>

Introdurre Gruppo di Cammino , o altre attività di gruppo, secondo le preferenze dei lavoratori, a cadenza settimanale, condotti, da personale qualificato, o da lavoratori che sono stati opportunamente formati
<https://www.mappadellasalute.it/in-movimento/gruppi-di-cammino/>

STILE DI VITA ATTIVO 8

Tipologia di intervento di buona pratica

Promuovere una mobilità attiva e sostenibile nel percorso casa-lavoro.

Descrizione intervento

Rendere disponibili materiale informativo per facilitare l'adozione di una mobilità attiva e sostenibile per recarsi al lavoro (uso della bicicletta o del mezzo pubblico, andare a piedi). Favorire l'uso della bicicletta per raggiungere la sede di lavoro: predisporre parcheggi/ rastrelliere coperti.

Facilità di realizzazione: 2

Risorse utili

Partecipare o organizzare iniziative/eventi info/formativi per facilitare l'adozione di una mobilità attiva e sostenibile per recarsi al lavoro (uso della bicicletta o del mezzo pubblico, andare a piedi).

FIAB Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta. Organizzazione ambientalista: diffusione della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico, per una riqualificazione dell'ambiente urbano ed extraurbano.

<https://fiabitalia.it/>

https://retewhp_sanita.fvg.it/export/sites/rete-whp/it/.allegati/attivita-fisica/DECALOGO_BIKE_TO_WORK.pdf

STILE DI VITA ATTIVO 9

Tipologia di intervento di buona pratica

Attività del Medico competente.

Descrizione intervento

- a) Calcolo dell'indice Massa Corporea associato, possibilmente, alla misurazione della circonferenza vita utilizzando preferibilmente bilancia impedenziometrica. Informare il lavoratore dei dati misurati e fornire/indirizzare a materiale informativo se necessario.
- b) Attività di Minimal Advice o di Counseling Motivazionale Breve, a cura del Medico Competente, nei confronti di lavoratori/trici con fattore di rischio come sovrappeso/obesità o altro fattore al fine di supportare il lavoratore/lavoratrice nelle fasi di cambiamento

Facilità di realizzazione: 2/3

Risorse utili

Inserimento dati antropometrici aggregati anonimi nella relazione periodica .

- ◆ **Screening oncologici** Screening HCV
- ◆ **Piani vaccinali**
- ◆ **Prevenzione incidenti domestici e stradali**

Questi interventi non incidono direttamente sui fattori di rischio comportamentali per le Malattie Croniche Non Trasmissibili ma sono raccomandati in quanto concorrono a creare un ambiente di lavoro "favorevole alla salute" e orientano al benessere individuale e collettivo.

SCREENING ONCOLOGICI

La Regione Marche da anni ha sviluppato azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di adesione agli screening oncologici previsti dai documenti nazionali.

Collateralmente alle Buone pratiche nelle quattro aree tematiche in precedenza illustrate, il Programma Workplace Health Promotion della Regione Marche prevede pertanto l'implementazione di iniziative aziendali per informare la popolazione in età lavorativa sui programmi regionali di screening oncologico, promuovendone l'adesione attraverso l'informazione e la sensibilizzazione.

Una più capillare azione di informazione sul significato e sulla organizzazione a tale offerta, svolta in modo diffuso all'interno dei luoghi di lavoro, oltre ad accrescere la cultura della salute nell'azienda può essere di sostegno alla riduzione delle disuguaglianze di accesso agli screening oncologici che si registrano, al momento attuale, da parte di fasce di popolazione a rischio (collegabili in particolare all'etnia di provenienza ed al contesto sociale ed economico di appartenenza).

Campagna informativa interna

Informare i lavoratori in merito ai programmi di screening oncologici colon-retto, mammella e cervice uterina.

- La priorità sei tu. Screening per la prevenzione dei tumori
https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_536_allegato.pdf
- Regione Marche ARS Fai lo Screening Proteggi la tua salute
https://www.regione.marche.it/Portals/0/ODS/INMP/pieghevole_A4_italiano_marche_web.pdf?ver=2019-08-30-084906-827
- Nuova campagna di screening per la Diagnosi Precoce del Tumore della Cervice Uterina
https://www.regione.marche.it/portals/0/Salute/Logo_Stampa_A4.pdf

Attività del medico competente

Informare i lavoratori sull'importanza dello screening e sulla sua esecuzione

SCREENING HCV

L'epatite C è un'infezione del fegato causata dal virus HCV. L'infezione da HCV si trasmette attraverso il contatto diretto con sangue infettato dal virus nelle seguenti modalità:

- utilizzo di sostanze stupefacenti per via endovenosa e scambio con persone infette di aghi, siringhe, o altro materiale usato per effettuare l'iniezione di droga;
- quando ci si punge accidentalmente con aghi contaminati con il sangue di una persona infetta;
- applicazioni di piercing e tatuaggi con strumenti non adeguatamente sterilizzati;
- scambio di oggetti per la cura personale (rasoi, forbici, spazzolini da denti e attrezzature per la manicure o pedicure, ecc.) poiché potrebbero venire a contatto con il sangue di una persona infetta;
- raramente la trasmissione avviene attraverso rapporti sessuali non protetti oppure dalla madre al figlio durante la gravidanza o il parto.

La malattia del fegato provocata dal virus dell'epatite C decorre senza sintomi per anni e persino decenni, ma nel frattempo può causare un danno progressivo ed irreversibile al fegato (cirrosi, cancro); al contrario, se diagnosticata tempestivamente l'epatite C risulta curabile in oltre il 98% dei casi.

Purtroppo la maggior parte delle persone che hanno contratto il virus dell'epatite C non sa di averlo; oggi tuttavia abbiamo la possibilità di scoprire il virus ancor prima che abbia fatto danni e intervenire con nuovi farmaci in grado di sconfiggerlo evitando le gravi forme di epatite molto pericolose. Basta una goccia di sangue e pochi minuti per la diagnosi. Se l'esito risultasse positivo è oggi disponibile una cura semplice e rapida (comprese orali da assumere per 8-16 settimane) ma molto efficace in quanto il virus viene eliminato in oltre il 95% dei casi senza effetti collaterali.

La Regione Marche, con DGR 936/2021 ha approvato la campagna di screening gratuita per l'Epatite C. Le aziende che aderiscono al Programma Workplace Health Promotion possono realizzare iniziative aziendali per informare la popolazione in età lavorativa sulle caratteristiche dell'infezione da HCV e sui relativi programmi regionali di screening.

Campagna informativa Interna

Informare i lavoratori in merito alle caratteristiche dell'infezione da Epatite C ed al programma di screening per il rilievo precoce di tale malattia. Selezione di materiale informativo e comunicativo in materia di stile di vita attivo.

Attività del medico competente

Informare i lavoratori sull'importanza dello screening e sulla sua esecuzione.

PIANI VACCINALI

Alcune malattie infettive possono essere prevenute. Per raggiungere questo scopo uno degli interventi più efficaci e sicuri in Sanità Pubblica è rappresentato dalla vaccinazione. L'obiettivo dei programmi di prevenzione vaccinale è duplice: a livello del singolo individuo, quello di conferire uno stato di protezione a quei soggetti che, per alcune condizioni epidemiologiche, di salute, socioeconomiche, occupazionali o comportamentali, sono esposti al rischio di contrarre determinate infezioni o di sviluppare forme gravi di malattia; a livello di popolazione, quello di ottenere la riduzione e, quando possibile, l'eliminazione di alcune malattie infettive.

I vaccini hanno rappresentato uno strumento fondamentale per contrastare disastrose epidemie, come quelle che si sono verificate nei secoli scorsi e quella contro la quale stiamo tuttora alle prese (COVID-19).

L'agenda dell'OMS 2023 sull'immunizzazione (Immunization Agenda 2030) rappresenta la nuova strategia globale per migliorare l'equità nell'accesso all'uso dei vaccini durante tutto il corso della vita e individua obiettivi prioritari e strategici fra i quali emergono obiettivi che possono essere perseguiti a tutti i livelli: mondiale, nazionale e locale:

- Offrire servizi vaccinali efficaci, efficienti e resilienti accessibili per tutti come parte essenziale dell'assistenza sanitaria di base, che contribuiscano al raggiungimento della copertura sanitaria universale;
- Assicurare che la vaccinazione sia apprezzata e richiesta attivamente dalla popolazione e che le autorità sanitarie si impegnino a rendere le vaccinazioni accessibili per il raggiungimento del più alto standard di salute come diritto fondamentale;
- Proteggere ogni individuo attraverso la vaccinazione, a prescindere dalla località geografica di residenza, dall'età, dalla condizione socioeconomica, o da barriere collegate al proprio genere;
- Assicurare programmi di immunizzazione che possano prevenire e rispondere rapidamente ai focolai causati da malattie prevenibili da vaccino anche in condizioni di emergenza, conflitti, disastri e crisi umanitarie.

Le aziende che aderiscono al Programma Workplace Health Promotion possono realizzare iniziative aziendali per informare la popolazione in età lavorativa sulle caratteristiche delle malattie prevenibili da vaccino e sul calendario regionale vaccinale, così da poter facilitare l'uptake vaccinale in soggetti aventi diritto all'accesso alle vaccinazioni previste per età o condizione di rischio.

Campagna informativa interna

- Informare i lavoratori in merito alle caratteristiche delle malattie prevenibili con vaccino e dei vaccini disponibili.
- Informare dell'offerta vaccinale prevista per determinate condizioni di rischio (categorie specifiche di lavoratori, malattie croniche, età, comportamenti a rischio).

Materiale informativo utile potrà essere scaricato dal sito <https://www.vaccinarsinellemarche.org> dove sarà attivata una sezione dedicata al Piano Regionale della Prevenzione.

Attività del medico competente

- Informare i lavoratori sull'importanza delle vaccinazioni per condizioni di rischio.
- Previa accordi con il locale Centro vaccinale il medico competente potrà organizzare campagne vaccinali mirate (ad esempio la somministrazione di vaccinazioni antitetanica o altre campagne vaccinali che si rendano opportune/necessarie, mutuando dall'esperienza del COVID-19, per cui è stata prevista la possibilità di vaccinazione nelle aziende).

PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI E STRADALI

Gli incidenti domestici e quelli stradali costituiscono una priorità in sanità pubblica per il forte impatto sanitario e socio-economico associato.

In Italia sono stati censiti più di 4 milioni di incidenti domestici nel 2017. Questi coinvolgono indistintamente entrambi i generi e tutte le età della vita, in particolare le donne e gli over 65. Avvengono principalmente in casa, che è ritenuta il luogo sicuro per eccellenza e la bassa consapevolezza del rischio si correla ad una aumentata incidenza di infortuni. La caduta è il tipo di incidente domestico più frequente, seguito da ferite da taglio, urti, schiacciamenti e ustioni. Più rari sono gli incidenti di altro es. soffocamento o avvelenamento. (Dati ISTAT, 2017).

Nel 2021 gli incidenti stradali sono stati più di 151.000 e le vittime registrate sono state 2875. I comportamenti errati alla guida più frequenti sono la distrazione, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata. Circa il 10% e il 3% degli incidenti rilevati è correlato ad uso di alcol e droga (Dati ISTAT, 2022). Quasi un decesso sul lavoro su tre avviene su strada. Il rischio legato alla sicurezza stradale è associato nel 30% dei casi mortali denunciati all'INAIL nel 2021. Considerati gli effetti sul traffico legati alle misure restrittive applicate durante il periodo pandemico 2020-'22, si specifica che l'incidenza legata alla sicurezza stradale era ancora più elevata nel triennio 2017-'19, con una media del 44% (Rapporto MIT 2022).

Le aziende che aderiscono al Programma Workplace Health Promotion possono promuovere la cultura della sicurezza negli ambienti di vita e stradale consentendo al lavoratore di acquisire conoscenze e competenze utili a prevenire situazioni potenzialmente pericolose in ambiente domestico e stradale per sé stessi e per gli altri.

Campagna informativa interna

- Informare i lavoratori in merito alla valutazione e gestione del rischio di incidente domestico e stradale correlato a comportamenti e/o situazioni.
- Materiale informativo utile potrà essere scaricato dal sito.
<https://www.salute.gov.it/portale/prevenzione/dettaglioContenutiPrevenzione.jsp?lingua=italiano&id=5764&area=prevenzione&menu=obiettivi2020v>

Attività del Medico Competente

- Informare i lavoratori sulla valutazione e gestione del rischio di incidente domestico e stradale.
- Previa accordi con il personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione, il medico competente potrà organizzare campagne informative ad hoc.

Edizione a cura di:

Elisabetta Benedetti ARS

Lolita Sebastianelli ARS

Valentina Mozzi AST PU

Damiano Pera AST AN

Lucia Bolognini AST AN

Cristina Lattanzi AST MC

Apo Daniele AST MC

Cristina Lucernoni AST MC

Rosanna Pieragostini AST FM

Mariangela Trovato AST FM

Maria Grazia Mercatili AST AP

Giulia Del Vais AST AP

Daniele Luciani AST AP

Roberta Contrisciani AST AP

Roberta Corradetti AST AP

Alessandra Ricciardi AST AP

Coordinamento:

Patrizia Perticaroli AST AN

Alessia Mimotti OPRAM

Progetto grafico:

Andrea Sbrancia AST MC

Il Documento di Buone Pratiche Sostenibili per le micro e piccole imprese è stato condiviso con tutti i componenti Gruppo Tecnico Inter-istituzionale micro imprese (Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione e Promozione della Salute nei luoghi di vita e di lavoro - ARS n 16 del 03/06/2024 Regione Marche)

EDIZIONE DICEMBRE 2024



WHP

MARCHE

